

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Ufficio di Presidenza

Questo giorno mercoledì 25 **del mese di** settembre
dell' anno 2013 **si è riunito nella residenza di** Bologna
l'Ufficio di Presidenza con la partecipazione dei Consiglieri:

1) Costi Palma	Presidente
2) Aimi Enrico	Vicepresidente
3) Corradi Roberto	Consigliere Segretario
4) Meo Gabriella	Consigliere Segretario
5) Bartolini Luca	Consigliere Questore
6) Mazzotti Mario	Consigliere Questore

Funge da Segretario il Consigliere Segretario Corradi Roberto

Oggetto: NOMINA DEL RESPONSABILE DELLA TRASPARENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA. INDIRIZZI OPERATIVI FINALIZZATI ALLA PUBBLICAZIONE DELLA SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" DEL PORTALE ISTITUZIONALE, ALLA REDAZIONE DEL PIANO TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ 2014/2016 DI CONCERTO CON IL RESPONSABILE DELLA TRASPARENZA DELLA GIUNTA REGIONALE.

Cod.documento UPA/2013/147

Num. Reg. Proposta: UPA/2013/147

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

Visti:

- l'articolo 14 dello Statuto regionale, che prevede che "l'attività della Regione si ispira al principio di massima trasparenza e circolazione delle informazioni, anche al fine di garantire ai cittadini e ai residenti una effettiva partecipazione. La Regione riconosce, favorisce e promuove il diritto dei residenti singoli o associati all'informazione sull'attività politica, legislativa ed amministrativa regionale";
- il decreto legislativo n. 82 del 2005 "Codice dell'Amministrazione digitale";
- il decreto legislativo 27 ottobre 2009 n. 150 "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni" ed in particolare l'articolo 11, rubricato "Trasparenza";
- il decreto legge 22 giugno 2012 n. 83 "Misure urgenti per la crescita del Paese", convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012 n. 134;
- la legge regionale 20 marzo 2012 n.1" Anagrafe pubblica degli eletti e dei nominati. Disposizioni sulla trasparenza e l'informazione";
- la deliberazione della Giunta Regionale 2 luglio 2013 n. 889 avente ad oggetto "Approvazione schema di protocollo d'intesa tra la Giunta Regionale e l'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna per definire le modalità di attuazione della l.r. 1/2012 e dell'art.13 della l.r. 26/2007;
- la legge L. 6 novembre 2012 n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", ed in particolare:
 - α) l'articolo 1, comma 35, che delega il Governo ad adottare un decreto legislativo per il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, mediante la modifica o l'integrazione delle disposizioni vigenti, ovvero mediante la previsione di nuove forme di pubblicità;
 - β) l'articolo 1, comma 36, a norma del quale le disposizioni del decreto legislativo adottato ai sensi del comma 35 integrano l'individuazione del livello essenziale delle prestazioni erogate dalle amministrazioni pubbliche a fini di trasparenza, prevenzione, contrasto della corruzione e della cattiva amministrazione, a norma dell'articolo 117, secondo comma, lettera m), della Costituzione, e costituiscono altresì esercizio della funzione di coordinamento informativo statistico e informatico dei dati dell'amministrazione statale, regionale e locale, di cui all'articolo 117, secondo comma, lettera r), della Costituzione;

- χ) il decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, adottato in attuazione della delega contenuta nell'articolo 1, comma 35, della legge n. 190 del 2012, e in particolare l'art.1, comma 1, che definisce la trasparenza come accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e dell'utilizzo delle risorse pubbliche;
- l'intesa tra Governo, Regioni ed Enti locali, sancita il 24 luglio 2013 in sede di Conferenza unificata, che stabilisce gli adempimenti di competenza di Regioni, Province autonome di Trento e Bolzano, Province, Comuni e Comunità montane, con l'indicazione dei relativi termini, volti all'attuazione dell'articolo 1, commi 60 e 61, della legge 6 novembre 2012, n.190;
 - le Delibere Civit n. 50 del 4 luglio 2013 "Linee guida per l'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016" e n. 71 del 1 agosto 2013 "Attestazioni OIV sull'assolvimento di specifici obblighi di pubblicazione per l'anno 2013 e attività di vigilanza e controllo della Commissione";
 - la circolare n.2 del Dipartimento della Funzione pubblica del 19 luglio 2013 (in G.U. del 12 settembre) a oggetto "Decreto legislativo n. 33 del 2013 - Attuazione della trasparenza";

Considerato che:

- il d.lgs. n. 33 del 2013 è strutturato come una sorta di "testo unico" della trasparenza amministrativa, che riordina le numerose disposizioni normative che prevedono obblighi di pubblicazione degli atti e al contempo introduce nuovi e relevantissimi obblighi di informazione; esso si estende all'intera attività e si ripercuote sulla stessa organizzazione dell'Ente. Gli ambiti interessati dalle norme sono infatti:
 - a) l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni (Capo II);
 - b) l'uso delle risorse pubbliche (Capo III);
 - c) le prestazioni offerte e i servizi erogati (Capo IV);
 - d) gli obblighi di pubblicazione in settori speciali (Capo V). In tale Capo, in particolare, sono stati ampliati gli obblighi di pubblicità on-line in materia di contratti pubblici (art.37) e di opere pubbliche (art.38), di attività di pianificazione e governo del territorio (art.39), di servizio sanitario nazionale (art.40) di interventi straordinari e di emergenza che comportano deroghe alla legislazione vigente (art.42);
- l'applicazione di una normativa così innovativa comporta necessariamente un ripensamento dei rapporti tra la Regione e i cittadini, nonché una profonda innovazione istituzionale, organizzativa e tecnologica dell'Amministrazione, che si potrà realizzare compiutamente soltanto in un arco temporale di lungo termine;
- tra gli strumenti attuativi il decreto legislativo prevede all'art.10, il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, adottato da ogni amministrazione, che deve tra l'altro definire le misure, i modi e le iniziative volti all'attuazione degli obblighi di pubblicazione, ivi comprese le misure organizzative e le procedure tecniche volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi;

- tale Programma dovrà essere redatto in coerenza con le specifiche linee guida emanate dalla Civit;
- le disposizioni dell'articolo 26 del d.lgs. n. 33 del 2013, come precisato nelle stesse premesse al decreto, si pongono in continuità con le previsioni già contenute nell'articolo 18 del decreto legge 22 giugno 2012 n. 83;
- l'Amministrazione, ai sensi dell'articolo 4, comma 3, del d.lgs. n. 33 del 2013, può disporre la pubblicazione nel proprio sito istituzionale di dati, informazioni e documenti non soggetti ad obbligo di pubblicazione ai sensi del medesimo decreto legislativo o di altra normativa, fermi restando i limiti e le condizioni espressamente previsti dalla legge, procedendo all'anonimizzazione dei dati personali eventualmente presenti;

Dato atto che:

- la Giunta Regionale d'intesa con l'Assemblea legislativa, ha tempestivamente disciplinato gli adempimenti necessari per l'applicazione dell'articolo 18 del D.L. n.83 del 2012 che dettava una prima normativa sulla pubblicazione di informazioni relative a talune categorie di benefici economici, con la deliberazione n. 2056 del 28 dicembre 2012 "Adempimenti necessari per l'applicazione dell'art. 18 del decreto legge n. 83 del 22 giugno 2012 "Misure urgenti per la crescita del Paese" che fissava a tal proposito specifici indirizzi interpretativi;
- d'intesa con il Direttore Generale dell'Assemblea legislativa, con determinazione del Direttore Generale Affari Istituzionali e Legislativi n.616 del 2013 è stato costituito il gruppo di lavoro regionale previsto nella deliberazione n.2056 del 2012 che svolge compiti di monitoraggio e consulenza alle strutture operative in merito al corretto adempimento degli Indirizzi interpretativi recati dalla stessa delibera n.2056 del 2012;
- il gruppo di lavoro sta affrontando le criticità connesse alla corretta interpretazione ed applicazione, nel contesto regionale, del decreto legislativo n.33 del 2013;
- il servizio Sistemi Informativi-Informativi e innovazione, nell'ambito delle competenze previste dai disciplinari vigenti, ha assunto il compito di coordinare affinché i servizi siano messi in condizione di rispettare la pubblicazione dei contenuti obbligatori relativi alla trasparenza contenuti nel sito web istituzionale. In tale ruolo il Servizio ha maturato una significativa esperienza che include la gestione della componente di servizio del portale web istituzionale, ed in specifico delle pagine "Amministrazione trasparente" nonché è in possesso di tutte le competenze necessarie a gestire i profili in materia di rispetto della privacy connessi alla pubblicazione dei dati relativi alla trasparenza nonché a gestire le componenti tecniche finalizzate a garantire i supporti informatici e procedurali connessi agli adempimenti in oggetto;

Ritenuto che sia necessario prevedere:

- la realizzazione della sezione del portale web istituzionale denominata "Amministrazione trasparente", secondo le specifiche tecniche previste all'Allegato del decreto legislativo n.33 del 2013;
- l'evoluzione dei formati di pubblicazione dei dati, che dovranno essere di tipo aperto e riutilizzabili senza altri obblighi oltre alla citazione della fonte e al rispetto dell'integrità dei medesimi dati;

Preso atto che:

- il comma 1 dell'art.43 del D.Lgs n.33 del 2013 prevede che il ruolo di "Responsabile della trasparenza" sia svolto, di norma, dal "Responsabile per la prevenzione della corruzione" previsto dall'articolo 1, comma 7, della legge n. 190 del 2012;
- l'intesa del 24 luglio 2013, in sede di Conferenza unificata, tra Governo, Regioni ed Enti locali, riconosce al punto 2) l'autonomia delle Regioni e degli Enti locali in merito alla coincidenza o alla distinzione delle due figure
- la citata intesa, nel precisare che le amministrazioni nominano un solo Responsabile della trasparenza per l'intero Ente, evidenzia specificamente per le Regioni l'opportunità di nominare due distinti Responsabili, uno per la Giunta e uno per l'Assemblea, in virtù della spiccata autonomia e del peculiare rapporto dialettico che caratterizza i due organi;

Evidenziato che la Giunta Regionale ha provveduto ad individuare il Responsabile della Trasparenza per le strutture della Giunta in maniera separata rispetto al Responsabile per le strutture dell'Assemblea legislativa, in coerenza con la particolare rilevanza statutaria dell'autonomia degli organi stessi;

Rilevato che, nello specifico contesto della Regione Emilia-Romagna, l'Assemblea legislativa ritiene opportuno distinguere la figura del Responsabile della trasparenza da quella del Responsabile per la prevenzione della corruzione, in ragione della complessità e dell'ampiezza dei compiti affidati ai due incarichi e per l'impegno continuativo richiesto e che tale decisione emerge anche dal riparto delle competenze assegnate a diversi servizi nell'ambito della delibera di riorganizzazione attualmente in deposito sindacale;

Richiamati i compiti del Responsabile della trasparenza, e in particolare:

- il Responsabile della trasparenza svolge un'attività di stimolo per l'affermazione di una cultura della trasparenza e di controllo sull'adempimento da parte dell'Amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti nella normativa vigente
- assicura la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, all'Organismo indipendente di valutazione (OIV), all'Autorità nazionale anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione;
- provvede alla redazione e all'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità;
- è altresì Responsabile dell'accesso civico previsto all'articolo 5 del decreto legislativo n.33 del 2013, del quale controlla e assicura la regolare attuazione;

Dato atto che l'incarico di responsabile della trasparenza debba configurarsi come incarico aggiuntivo a quello di cui il dirigente individuato risulta già titolare, senza che l'ulteriore funzione possa comportare alcuna modifica al suo incarico originario e al relativo contratto di lavoro;

Valutato che il Responsabile della trasparenza, nell'ottica della massima valorizzazione dell'esperienza maturata dalle strutture regionali, si avvalga

- del Servizio Sistemi informativi, informatici e innovazione per il necessario supporto tecnico, organizzativo ed operativo nonché delle competenze in materia di privacy;
- del Servizio Organizzazione, bilancio e attività contrattuale per il necessario supporto per quanto attiene alla revisione delle procedure e dei procedimenti al fine di garantire procedure coerenti con i principi previsti in materia di trasparenza;

- del Servizio informazione e comunicazione istituzionale per il necessario supporto tecnico in materia di principi e strumenti di comunicazione istituzionale e consultazione degli stakeholder istituzionali;
- del supporto giuridico del gruppo di lavoro costituito ai sensi della deliberazione di Giunta Regionale n.2056 del 2012 che continuerà ad operare anche per l'applicazione del d.lgs.n.33 del 2013;

Ritenuto di individuare il Responsabile della trasparenza e dell'accesso civico nella persona del dott. Cristiano Annovi, attualmente Responsabile del Servizio "Sistemi Informativi, informatici e innovazione", e quindi in grado di rapportarsi in modo immediato alla struttura di supporto tecnico ed operativo, massimizzando l'efficacia dell'azione nella prima fase di avvio della funzione, nonché in base alle competenze ed esperienze maturate in materia di cooperazione con le strutture tecniche di Giunta e all'interno dell'organizzazione dal dirigente;

Valutato quindi di nominare il dott. Cristiano Annovi Responsabile della trasparenza e dell'accesso civico dell'Assemblea legislativa a far data dall'approvazione del presente atto e fino al 31/05/2015;

Preso atto che il Responsabile della trasparenza e dell'accesso civico della Giunta Regionale sarà da questa individuato con proprio atto amministrativo;

Considerato che il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità definisce misure organizzative e operative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi, l'assetto delle responsabilità, le modalità di supporto all'attuazione uniforme degli obblighi da parte di tutte le strutture, il monitoraggio della completezza, qualità, aggiornamento dei dati pubblicati;

Ritenuto che, in particolare, il Responsabile della trasparenza debba presentare all'approvazione dell'Ufficio di Presidenza, entro tre mesi dall'adozione del presente atto, il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità per il periodo 2014-2016, che include fra l'altro:

- gli obiettivi strategici in materia di trasparenza
- una mappatura completa e dettagliata della situazione relativa agli obblighi di pubblicazione previsti nella sezione "Amministrazione trasparente" del portale web istituzionale: i dati presenti, i dati mancanti o incompleti, i formati di pubblicazione;
- la pianificazione delle azioni previste nel triennio per adempiere alle disposizioni normative;
- le modalità e i risultati del confronto con gli stakeholder;
- le iniziative di comunicazione per la diffusione dei contenuti del Programma e dei dati pubblicati

Evidenziato che:

- ai fini dell'ottimizzazione dei processi e delle risorse interne alla Regione Emilia Romagna, risulta indispensabile perseguire un coordinamento forte tra i diversi enti regionali sia in termini di struttura informativa delle sezioni Amministrazione Trasparente che in termini di strumenti informatici e operativi necessari per il supporto dei processi di pubblicazione;
- tale coordinamento forte è raggiungibile sia attraverso uno sviluppo congiunto dei sistemi informativi a supporto dei processi di pubblicazione tra Assemblea legislativa e Giunta

regionale sia attraverso la redazione di un piano della trasparenza congiunto e integrato tra gli stessi da adottarsi in forma unificata previa intesa tra gli enti;

- il coordinamento e lo sviluppo congiunto degli strumenti operativi necessari a garantire il piano della trasparenza dovrà avvalersi di nuovi sistemi informativi che dovranno essere realizzati congiuntamente alla giunta regionale e che tale modalità operativa rientra tra le linee guida affidate ai sistemi informativi nell'ambito dei piani di attività per l'esercizio 2013 e nelle linee d'indirizzo per la redazione del bilancio 2014 e del bilancio pluriennale 2014/2016;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta del Direttore Generale Luigi Bendetti;

A voti unanimi e palesi

DELIBERA

1. di individuare il *Responsabile della trasparenza e dell'accesso civico* (nel seguito, "*Responsabile*") dell'Assemblea legislativa nella figura del dott. Cristiano Annovi, dalla data di adozione del presente atto al 31/05/2015;
2. di dare atto che l'incarico di *Responsabile* si configura come incarico aggiuntivo a quello di cui il dirigente individuato risulta già titolare, senza che l'ulteriore funzione comporti alcuna modifica al suo incarico originario e al relativo contratto di lavoro;
3. di precisare che la funzione di *Responsabile* sia svolta di concerto con il Responsabile della trasparenza della Giunta Regionale con l'obiettivo di redigere il piano triennale in forma coordinata previa intesa tra l'Assemblea legislativa e la Giunta Regionale;
4. di precisare che spetta al *Responsabile*, in stretto raccordo con il *Responsabile della prevenzione della corruzione* dell'Assemblea legislativa di prossima nomina:
 - provvedere alla predisposizione e all'aggiornamento del *Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità*;
 - controllare il corretto adempimento da parte delle strutture dell'Amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa;
 - segnalare all'Ufficio di Presidenza, all'OIV se nominato, all'Autorità nazionale anticorruzione e, nei casi più gravi, all'Ufficio per i procedimenti disciplinari (UPD) i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione, ai fini dell'attivazione del procedimento disciplinare e delle altre forme di responsabilità;
 - controllare ed assicurare la regolare attuazione dell'Accesso civico;
5. di prendere atto che il Responsabile della trasparenza e dell'accesso civico della Giunta Regionale sarà da questa individuato con proprio atto amministrativo;
6. di stabilire che il *Responsabile*, entro tre mesi dall'adozione del presente atto, presenti all'approvazione dell'Ufficio di Presidenza, per il tramite del Direttore generale dell'Assemblea legislativa, il *Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016 (PTTI 2014-2016)*, che include fra l'altro:
 - gli obiettivi strategici in materia di trasparenza

- una mappatura completa e dettagliata della situazione relativa agli obblighi di pubblicazione previsti nella sezione *Amministrazione trasparente* del portale web istituzionale: i dati presenti, i dati mancanti o incompleti, i formati di pubblicazione;
 - la definizione delle misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi, l'assetto delle responsabilità, le modalità di supporto all'attuazione uniforme degli obblighi da parte di tutte le strutture, il monitoraggio della completezza, qualità, aggiornamento dei dati pubblicati;
 - la pianificazione delle azioni previste nel triennio per adempiere alle disposizioni normative articolate per semestre;
 - le modalità e i risultati del confronto con gli *stakeholder*;
 - le iniziative di comunicazione per la diffusione dei contenuti del Programma e dei dati pubblicati;
 - il piano di sviluppo delle soluzioni applicative necessarie per garantire un'efficiente pubblicazione dei dati in coerenza con le previsioni del piano triennale, soluzioni applicative da realizzarsi congiuntamente alla giunta regionale;
7. di dare mandato alla Direzione generale, entro il 15 ottobre, di adottare d'intesa con la Giunta Regionale gli indirizzi interpretativi e operativi connessi alla corretta interpretazione ed applicazione, nel contesto regionale, del D.Lgs 33/2013, sulla base dell'analisi svolta dal gruppo di lavoro di cui alla determinazione n. 616/2013;
8. di dare altresì mandato al *Responsabile* di riordinare sul portale istituzionale, entro il 15 ottobre, la sezione *Amministrazione trasparente* prevedendo che siano pubblicati:
- a. tutti i dati disponibili alla data d'approvazione del presente provvedimento;
 - b. l'anagrafe dei procedimenti rivolti a cittadini e imprese dell'Assemblea legislativa;
- prevedendo inoltre che:
- c. tale sezione abbia medesima struttura di quella pubblicata sul portale della Giunta Regionale e che i contenuti siano correlati e coordinati al fine di evitare duplicazioni e incoerenze;
 - d. tale sezione sarà progressivamente integrata dai contenuti previsti dall'Appendice A del D.Lgs. 33/2013, curando l'allineamento con gli indirizzi interpretativi sopra citati e modulando l'attività di implementazione secondo le priorità che saranno definite nel *PTTI 2014-2016*;
9. di stabilire che:
- i Servizi " Sistemi Informativi, informatici e innovazione", "Organizzazione, Bilancio e attività contrattuale" e "Informazione e Comunicazione Istituzionale" forniscano supporto tecnico, organizzativo ed operativo al *Responsabile*;
 - il Gruppo di lavoro costituito ai sensi della deliberazione di Giunta Regionale n.2056 del 2012, eventualmente integrato nella sua composizione in accordo con i Responsabili della trasparenza della Giunta e dall'Assemblea legislativa, continui ad operare fornendo su richiesta del *Responsabile* supporto in materia di interpretazione e consulenza giuridica anche per l'applicazione del d.lgs.n.33 del 2013;

10. di pubblicare la presente deliberazione per estratto, limitatamente ai punti da 1 a 4, sul Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Luigi Benedetti, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 173/2007, parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta UPA/2013/147

data 24/09/2013

IN FEDE

Luigi Benedetti

Firmato digitalmente dal Consigliere Segretario Corradi Roberto
